

Gruppo Lega-UDC-Indipendenti
6983 Magliaso

1	2	3	4	5
				EB
R 25 SET. 2014				
EVASO 1028/29.9.2014				

Magliaso, 24 settembre 2014

Interpellanza

Gestione dei posteggi pubblici a Magliaso

Premessa

Da un questionario trasmesso alla popolazione ad inizio giugno da parte dello scrivente Gruppo, una delle problematiche emerse riguarda le modalità di stazionamento nelle aree di parcheggio comunali, in particolare quelli delle scuole, di Via Castellaccio e in zona Porto comunale.

Nel caso del posteggio delle scuole, si lamenta l'eccessiva tariffa (CHF 1.00 per ogni ora, dalle 07.00 alle 19.00, dal lunedì al sabato), giudicata penalizzante per i residenti. La stessa situazione si presenta da qualche tempo anche per il posteggio di Via Castellaccio, situazione d'altronde prevista già da un'Ordinanza del 2010, anche se qui alcuni posteggi "zona disco" sono stati previsti proprio per lo stazionamento breve.

Nel caso dei posteggi in zona porto, si lamenta invece l'eccessiva rigidità della "zona disco", penalizzante per i pescatori che si recano al lago con il materiale e che di certo non fanno rientro nello spazio di un'ora o poco più.

Aggiungiamo poi che, stando ad un articolo apparso sul *Corriere del Ticino* del 20 agosto 2014, il Comune potrebbe prevedere la predisposizione per la posa e l'installazione di un parchimetro nel posteggio di Via Vedeggi, una volta ultimate la nuova asfaltatura e la formazione di dieci stalli per posteggi.

Si potrebbero ipotizzare due motivi per i cambiamenti in corso da qualche tempo nella gestione dei posteggi: da un lato la necessità di incassare qualche franchetto supplementare, dall'altro la volontà di seguire la strategia in atto da parte del Cantone e in altri Comuni per ridurre lo stazionamento prolungato di veicoli, in particolare da parte di frontalieri. Preferiamo però non fare interpretazioni e lasciare che sia il Municipio ad esprimersi sulle motivazioni di questo cambiamento.

Alla luce di questa premessa, avvalendoci della facoltà data dagli art. 66 LOC e 28 ROC, sottoponiamo al lodevole Municipio la seguente

Interpellanza

1. Quali sono i motivi dei cambiamenti anzi descritti nella gestione dei posteggi comunali?
2. Ritieni che queste misure siano quelle che cagionano il minimo di restrizioni ai sensi dell'art. 107 cpv. 5 OSStr?
3. Corrisponde al vero che la zona a pagamento potrebbe essere introdotta anche al posteggio in Via Vedeggi, dopo debita modifica dell'Ordinanza?
4. Come valuta la possibilità di prolungare la durata di stazionamento nella "zona disco" del Porto almeno a quattro ore, per favorire i pescatori, scoraggiando comunque il posteggio di lunga durata?

5. Come valuta la possibilità di introdurre al posteggio delle scuole alcuni stalli "zona disco" di corta durata, accanto a quelli a pagamento, per favorire i residenti che per motivi disparati devono ricorrere all'automobile (ad esempio anziani)?

Con ossequio.

Per il Gruppo Lega-UDC-Indipendenti



Luca Paltenghi



Daniele Bernasconi



Paola De Gaudenzi



Gruppo Lega-UDC-Indipendenti – interpellanza 24.09.2014:

Gestione dei posteggi pubblici a Magliaso

Gentile signora Presidente,

Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

in data 25 settembre 2014 il Gruppo Lega-UDC-Indipendenti ha presentato un'interpellanza postulante al Municipio i seguenti quesiti:

- Quali sono i motivi dei cambiamenti anzi descritti nella gestione dei posteggi comunali?
- Ritieni che queste misure siano quelle che cagionano il minimo di restrizioni ai sensi dell'art. 107 cpv. 5 OSStr?
- Corrisponde al vero che la zona a pagamento potrebbe essere introdotta anche al posteggio in Via Vedeggi, dopo debita modifica dell'Ordinanza?
- Come valuta la possibilità di prolungare la durata di stazionamento nella "zona disco" del Porto almeno a quattro ore, per favorire i pescatori, scoraggiando comunque il posteggio di lunga durata?
- Come valuta la possibilità di introdurre al posteggio delle scuole alcuni stalli "zona disco" di corta durata, accanto a quelli a pagamento, per favorire i residenti che per motivi disparati devono ricorrere all'automobile (ad esempio anziani)?

Risposta del Municipio

Il Municipio ha introdotto per la prima volta un parchimetro nell'ottobre 2008, e più precisamente sul posteggio delle scuole.

La decisione era collegata al progetto di regolamentazione dei posteggi comunali, con posa della nuova segnaletica, attivato nel 2007.

Tale progetto di riorganizzazione era stato voluto poiché i posteggi di Magliaso erano, e lo sono tuttora, ambite aree di stazionamento per lavoratori frontalieri in primis, ma non solo, che lasciavano i loro veicoli durante tutta la giornata sul nostro territorio, e questo a titolo gratuito, in quanto sino a quel momento nel nostro Comune non vi era un solo posto auto a pagamento, a differenza di molte altre realtà limitrofe, dove nelle zone "strategiche" i posteggi sono tutti a pagamento.

Medesimo discorso vale per i P&R della FLP, anche se i possessori di abbonamenti possono usufruire di prezzi di favore.

Questo contribuiva ovviamente ancora di più a rendere interessante il lasciare la propria automobile a Magliaso.

Introdotta il parchimetro sul posteggio delle scuole, i “pendolari del parcheggio” si sono concentrati su quelli di Via Castellaccio e Via Vedeggi, anche se la regolamentazione di un massimo di 4 ore di stazionamento sul primo e della zona Disco sul secondo, scoraggiava qualcuno nel lasciarvi la propria auto, per timore di incorrere in una contravvenzione.

A distanza di oltre cinque anni si è deciso d’introdurre un secondo parchimetro sul posteggio di Via Castellaccio, in modo da meglio regolamentare il suo utilizzo, in quanto nel corso degli anni la presenza di automobili da fuori Comune durante l’arco della giornata si era di molto intensificata, ma non poteva essere risolto solamente con un incremento dei controlli di polizia, oltremodo sempre un po’ difficoltosi per verificare la limitazione delle 4 ore di stazionamento.

Dal momento dell’introduzione di questo nuovo parchimetro (giugno 2014), a mente dello scrivente Municipio non vi sono state però particolari lamentele, nemmeno da parte di quei residenti della zona nucleo, che privi di un posto auto privato, devono ora staccare l’autorizzazione di parcheggio (costo fr. 400.00 annui), mentre in precedenza potevano cercare di gestire la loro presenza sul posteggio in modo da non dover pagare alcuna tassa.

L’art. 107 cpv. 5 dell’Ordinanza sulla segnaletica stradale del 5 settembre 1979, sancisce quanto segue:

“Se su un determinato tratto è necessario ordinare una regolamentazione locale del traffico, bisogna scegliere la misura che per il raggiungimento dello scopo prefisso cagioni il minimo di restrizioni. Se le circostanze che hanno determinato una regolamentazione locale del traffico si modificano, l’autorità deve riesaminare il caso e, qualora fosse necessario, abrogare la regolamentazione.”

Da quanto si può evincere e senza troppe interpretazioni, tale disposizione si riferisce a segnali di prescrizione (limiti di velocità, sensi unici, divieti di sorpasso, ecc.) o di precedenza, collocati su tratti di strada.

L’introduzione dei parchimetri, voluta per una chiara regolamentazione degli stazionamenti al centro del nostro paese, non ha quindi nulla a che vedere con le misure che cagionano il minimo di restrizioni ai sensi del citato articolo.

Il Municipio è effettivamente intenzionato il prossimo anno nel procedere con la sistemazione dell’area del posteggio in Via Vedeggi, e a tale proposito presenterà nei prossimi mesi all’attenzione del Legislativo il progetto e relativa richiesta di credito. La domanda di costruzione è già stata pubblicata nello scorso mese di agosto e non ha sollevato opposizioni.

Il progetto prevede la realizzazione di 12 stalli e un'area riservata ai container dei rifiuti, in futuro trasformabile in isola per contenitori interrati.

A livello di preventivo si è già inserita la spesa per la predisposizione alla posa di un parchimetro, la cui messa in atto sarà ancora oggetto di discussione a livello di Municipio, al momento opportuno, ma la tendenza è comunque quella di evitare stazionamenti "selvaggi", secondo gli intendimenti che il Dipartimento del territorio e il suo nuovo Direttore, sono intenzionati a perseguire in materia di posteggi pubblici e privati sul territorio cantonale.

Un esempio su tutti il primo tratto di strada, che dalla rotonda San Giorgio porta verso Neggio, sul lato del quale nell'ultimo anno si sono riscontrati posteggi selvaggi, quanto abusivi su un sedime privato.

A specifica richiesta dipartimentale e su nostra susseguente segnalazione della citata difformità, a livello di Autorità cantonale vi è stato un intervenuto presso il proprietario del sedime, chiedendo l'autorizzazione alla posa di una staccionata in legno, per impedire gli stazionamenti, e proprio in questi giorni sono in atto i lavori per la sua messa in sedime.

La proposta di prolungare a 4 ore la durata di stazionamento presso il posteggio del porto di Castellaccio, non è assolutamente condivisa dal Municipio.

I parcheggi nell'area del porto sono stati attentamente valutati in sede d'allestimento del progetto di nuova regolamentazione, per i quali si è giunti alla conclusione, anche grazie a suggestioni di chi giornalmente vive la realtà del nucleo di Castellaccio, che la possibilità di parcheggio doveva, e deve anche in futuro, essere limitata a "zona disco".

Questi posteggi non sono stati previsti per le necessità dei possessori di natanti, dei pescatori, dei surfisti, degli utenti del lido e di tutti i frequentatori delle acque del Ceresio.

Questi stalli devono garantire sull'arco del giorno un regolare avvicendamento di veicoli, per chi si reca presso l'esercizio pubblico o vuole fare una breve passeggiata lungo le nostre rive del lago.

Prolungare fino a 4 ore la possibilità di stazionamento significherebbe rendere quasi inagibile ai più il posteggio, poiché sistematicamente ed esclusivamente occupato dai particolari fruitori, di cui abbiamo detto in precedenza.

Con questa opzione, come già indicato anche per il posteggio di Via Castellaccio, risulterebbe inoltre una maggiore difficoltà di controllo degli eventuali contravventori, i quali potrebbero anche fruire del posteggio un'intera giornata, con la semplice dislocazione del veicolo in altro stallo, poc'anzi la scadenza del tempo concesso.

Per quanto appena espresso, il Municipio ribadisce che un prolungamento del tempo di parcheggio in zona porto non entra in linea di conto.

L'attuale regolamentazione del posteggio alle scuole, che dispone di stalli a pagamento, per auto elettriche e per persone diversamente dotate, è ritenuta idonea alla realtà e alle effettive necessità locali.

Questo posteggio è visto principalmente per i fruitori del campo sportivo, dell'ex-asilo, della Chiesa parrocchiale, in orari che generalmente non implicano più il pagamento del posteggio, o in maniera comunque limitata.

In misura minore deve essere di servizio all'utenza della scuola, e in particolare alle mamme e papà, che giornalmente, negli orari di entrata e uscita degli allievi da scuola, stipano il posteggio.

Non è nemmeno di particolare servizio alle attività commerciali presenti dall'altro lato della strada cantonale, le quali dispongono tutte in linea di massima di parcheggi per la propria clientela, non da ultimo lo studio dentistico che si è insediato da quasi due anni presso una delle palazzine della Residenza Villa Ivy.

Da parte del Municipio non si riesce quindi a intravedere chi possa effettivamente beneficiare a livello di utenza residente (anziani compresi), di un'introduzione di stalli a "zona disco" sul posteggio delle scuole.

In ogni caso anche nell'ipotesi che qualcuno dovesse effettivamente necessitare a titolo saltuario del posteggio delle scuole, non si ritiene che possa essere considerato penalizzato perché deve pagare fr. 1.00/ora, un importo che è perfettamente in linea con altre realtà locali, e il cui aggravio a giudizio del Municipio è sicuramente sostenibile anche nel caso in cui vi sia la necessità di una sosta prolungata sull'arco di più ore.

In conclusione ribadiamo che l'attuale regolamentazione dei posteggi, con un disciplinamento semplice e lineare, non è stata pensata e voluta per penalizzare la cittadinanza, ne tanto meno per fare semplicemente "cassetta", ma bensì per cercare di eliminare nel limite del possibile gli abusi che si sono riscontrati nel tempo, e che sono andati viepiù acuendosi con l'aumento di frontalieri, padroncini e quant'altro.

Con ossequio.

Per il Municipio

Il Vicesindaco:

E. Bossi

il Segretario:

M. Rezzadore